

Istituzione regionale. Risorsa da tutelare a livello ambientale, sviluppando economia e turismo

Il Parco naturale della Lessinia

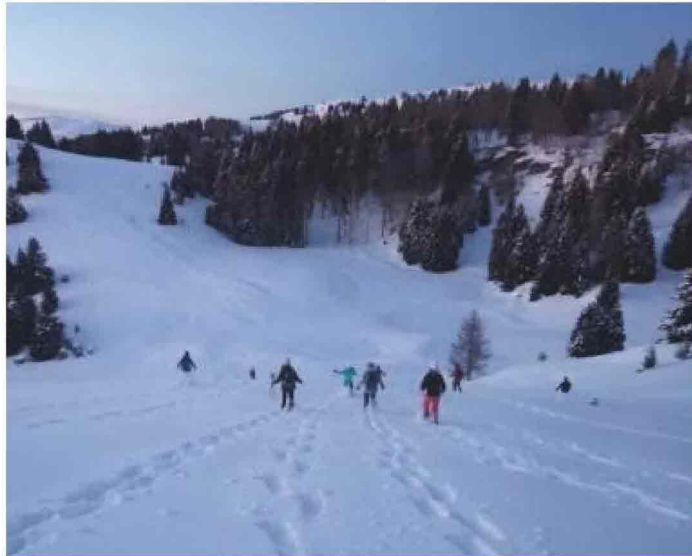
La tutela dell'ambiente e dell'economia di montagna passa attraverso le decisioni delle istituzioni, oltre che dalla tenacia e dalla volontà di quanti hanno scelto di non abbandonare, quando di non farci ritorno o di trasferirsi, questi luoghi incantevoli, che sono sicuramente meno agevoli di altri per lo sviluppo e la crescita di ogni genere di attività.

Un concetto che diventa ancora più importante oggi, in tempi tanto complessi e difficili dal punto di vista economico, con la sussistenza di molte famiglie messa a rischio dalle conseguenze della pandemia, unitamente all'attività lavorativa dei loro componenti.

Assumono pertanto grande importanza le decisioni che riguardano gli enti preposti al governo delle aree montane, come il Parco naturale regionale della Lessinia. È recente, a tal proposito, la notizia della nomina dei primi rappresentanti nella Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia, con il conseguente nuovo assetto del governo dell'ente.

La Consulta ha eletto i rappresentanti delle associazioni del settore primario, cui appartengono allevatori, castanicoltori, confederazioni agricole, proprietari di malghe e terreni, ma anche delle associazioni di promozione turistica, comprese le locali Pro loco, Federalberghi e Confesercenti, delle associazioni ambientaliste, con il Cai, delle associazioni venatorie e di pesca sportiva.

Saranno cinque e non sei, come nella



passata legislatura, i rappresentanti delle associazioni nella Comunità: Stefano Brusco di Federalberghi Veneto per le associazioni di promozione turistica; Massimo Sauro, esponente di Federcaccia, in rappresentanza delle associazioni venatorie; Silvia Marca-

zan di Coldiretti, rappresentante delle associazioni del settore primario e dei proprietari di malghe e terreni; Angelo Mancone di Legambiente Veneto e Carmelo Melotti del Club alpino italiano regionale per le associazioni ambientaliste.

Insieme a 13 sindaci veronesi e due vicentini che hanno porzioni di Parco all'interno dei rispettivi Comuni, coi tre esperti nominati dalla giunta regionale e il presidente della Provincia, formeranno la Comunità chiamata a esprimere i due nomi da far entrare nel direttivo, uno in rappresentanza dei col-

tivatori o dei proprietari terrieri. In cinque anni, pur nella difficoltà di amministrare in una stagione come questa, colpiti dal Covid-19, ci sarà da lavorare molto per tutti. Entro il 30 marzo ci sarà la convocazione della Comunità del Parco con i 15 sindaci, i loro delegati, i cinque componenti nominati dalla consulta, i tre esperti di nomina regionale e il presidente della Provincia, per votare i due rappresentanti nel direttivo. Con la nomina del presidente del Parco da parte del governatore Zaia e degli altri quattro componenti del direttivo, l'ente entrerà nel pieno dei suoi poteri.

**Serve governare
con lungimiranza
per garantire
sviluppo e prosperità**

30 Speciale LEU PROVICIA

Il Parco naturale della Lessinia

NUOVA EDIL PIZZOLI

Bonamini Mario

FARMACIA PIEROPAN